

Schianto col furgone: artigiano muore

Il veicolo è finito contro un muro: forse un malore dietro la tragedia

di PATRIZIA PEPPOLONI

- FOLIGNO -

AVEVA SOLO 35 anni: un terribile schianto ha messo la parola fine alla vita di Alessandro Masci, artigiano folignate, contitolare di un'impresa che opera nel settore dell'edilizia (impiantistica, lavori in gesso e quant'altro). L'uomo, sposato e con un figlio, ha trovato un muro a sbarrargli la strada ed a stroncargli l'esistenza, poco dopo le 5 di ieri mattina. Un muro che non gli ha lasciato scampo.

L'INCIDENTE si è verificato in via Shibukawa, nella zona industriale della Paciana. Alessandro guidava un grosso furgone e non è ancora ben chiaro cosa lo abbia portato verso quell'ostacolo mortale. L'impatto è avvenuto nei pressi dell'immissione verso viale Firenze. L'ipotesi più verosimile, al momento, è quella del malore, in subordine non si possono escludere neppure altre ipotesi accademiche come il colpo di sonno o magari la distrazione, o l'ostacolo imprevisto. Qualunque altra evenienza di cui si dovesse trovar riscontro, sarà comunque sottoposta al vaglio della polizia stradale di Foligno, intervenuta sul posto per i rilievi. Al momento, stando anche ai primi accertamenti della polizia, non risulta il coinvolgimento di altre vetture. L'impatto è avvenuto contro il muro adiacente una palazzina della zona industriale ed è stato piuttosto violento. L'uomo, che viaggiava sul furgone della sua ditta, è praticamente morto sul colpo, inutile



CORDOGGIO
Alessandro Masci, di Foligno, ultima vittima della strada, e il camion dopo l'impatto contro il muro
(Foto Stefano Preziotti)



ogni tentativo di salvarlo. Su quel muro dove è avvenuto l'impatto, c'erano anche delle centraline e dei tubi sia del gas che dell'Enel, che lo schianto ha praticamente messo fuori uso.

AL DOLORE immenso per la tragedia appena consumata, che ha strappato un giovane padre alla sua famiglia, si è aggiunto il caos per una fuga di gas che, sul momento, ha creato non pochi problemi. L'impatto aveva infatti sca-

tenato una corposa fuoriuscita di gas ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici per riportare la situazione alla normalità.

E anche se non c'era, a quanto sembra, il rischio di un'esplosione, di sicuro poteva esserci quello di un incendio. Per questi motivi, fin tanto che hanno operato gli addetti ai lavori, la gente che si trova-

EMERGENZA
L'impatto ha provocato anche una fuga di gas e un black-out

va nelle vicinanze è stata fatta allontanare precauzionalmente ed è stato anche chiuso il traffico nella zona adiacente all'incidente, per consentire le riparazioni e il ripristino delle condizioni di sicurezza.

ANCHE la centralina Enel, come si diceva, è rimasta danneggiata e in tutto il viale, come nella palaz-

zina adiacente al punto d'impatto, per un certo tempo non ha funzionato l'energia elettrica. La notizia della tragica fine di Alessandro Masci si è immediatamente diffusa in città, suscitando profondo cordoglio in chi conosceva e timava questo giovane imprenditore e artigiano che ha trovato una morte così prematura. Resta, al vaglio della polizia, la dinamica esatta dell'incidente, nonché la causa per la quale il Masci ha perso il controllo del mezzo.

LE INDAGINI IN ATTESA LE FAMIGLIE DELLE DUE VITTIME E DEI FERITI

E' ancora avvolta nel mistero la strage di Bastia La procura ha incaricato i medici legali

- BASTIA -

SERVONO ulteriori accertamenti sui corpi delle vittime per consentire una ricostruzione senza troppi dubbi sul tragico incidente stradale che nella notte tra giovedì e venerdì è costato la vita a due persone: il giovane falegname bastiolo Mirco Capitanucci di 21 anni e il grafico cinquantenne di Foligno Stefano Tini. Il sostituto procuratore Giuseppe Petrazzini non ha ancora concesso il nulla osta alla restituzione delle salme che sono state composte all'obitorio dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Dovranno essere i medici legali a fornire puntuali risposte tecniche di supporto ai rilievi effettuati dai carabinieri del radiomobile di Assisi. I soccorritori, infatti si sono trovati di fronte ad una scena raccapricciante di un camioncino ribaltato per l'urto con una Peugeot 306: il primo veicolo ha invaso la corsia di sorpasso fermandosi sul muretto spartitraffico e il secondo urtando il guard rail nello spigolo



dello svincolo in direzione della Provinciale Torgianese. Altre due auto sono rimaste coinvolte: nella Mazda Mx5 incendiata è rimasto incastrato il giovane Mirco che è morto avvolto dalle fiamme; nella Fiat Stilo ha perso la vita il grafico Stefano Tini. Due i feriti nell'incidente: il giovane folignate di 25 anni alla guida della Peugeot è fuori pericolo (la prognosi è di 30 giorni), mentre l'ivoriano di 45 anni residente a Perugia, conducente del furgone, è ricoverato nel reparto di rianimazione con ustioni di secondo grado sul 35% del corpo ed è tenuto in coma farmaceutico. I medici intendono stabilizzarne le condizioni prima di dichiararlo fuori pericolo. Una strage, dunque, che ha precipitato nel lutto e nella disperazione due famiglie, in un tratto di strada che dovrebbe essere sicura, ma che registra sovente incidenti pericolosi. Nel giugno scorso, nelle vicinanze di Ospedalichio sulla stessa 75 Centrale Umbra, era accaduto un altro gravissimo incidente: due le vittime. In



STRAZIO
Stefano Tini, il grafico folignate di 50 anni morto nell'incidente e il groviglio di veicoli sulla superstrada

quel caso lo scontro è stato probabilmente favorito dalla pioggia che aveva reso particolarmente pericoloso il fondo stradale. Adesso si confida che quest'ultimo tragico incidente non rimanga avvolto nel mistero e nella fatalità. A chiederlo sono i parenti delle vittime che vorrebbero anche poter dare, quanto prima, l'estremo saluto ai loro cari.

m.s.

INCIDENTE

Gravissimo un motociclista

- SINALUNGA -

RICOVERATO in gravissime condizioni un motociclista di Bastia Umbra coinvolto in un incidente lungo la Provinciale 10 tra Casabianca e Collalto nel comune di Sinalunga. Alle 15,08 C.S., 46 anni, stava viaggiando in sella alla sua Bmw 1200 quando in una curva si è scontrato frontalmente con un camion che trasportava olive. Alla guida del veicolo pesante c'era B.V. di 35 anni. Nell'impatto violento il motociclista è finito a terra. I soccorsi attivati dallo stesso camionista sono stati tempestivi. Tramite la centrale operativa è stato attivato l'elisoccorso. Per far atterrare Pegaso è stato necessario chiudere la Provinciale 10 (per circa un'ora). Il quarantaseienne è stato portato alle Scotte di Siena e ricoverato in prognosi riservata. I rilievi sono stati compiuti dalla polizia municipale.